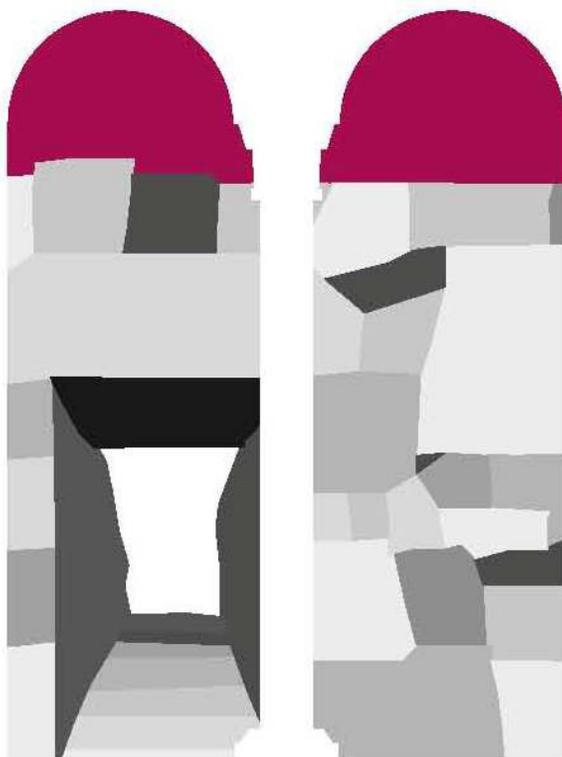


# Proposte contemporanee per collezionisti in erba

a cura di Adelinda Allegretti



**Museo**  
**civico**  
di **Alatri**

D.ssa Adelinda Allegretti  
Via Roberto Paribeni, 19 - 00173 Roma  
[www.allegrettiarte.com](http://www.allegrettiarte.com) - [ad.allegretti@inwind.it](mailto:ad.allegretti@inwind.it)  
mobile: +39 328 6735752  
skype: adelinda.allegretti

progetto grafico di Renato Begotti, Como (Italy) 2010



CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI ALATRI

# Proposte contemporanee per collezionisti in erba

a cura di Adelinda Allegretti

Museo Civico, Alatri (FR)  
Palazzo Gottifredo

6 novembre 2010 - 7 gennaio 2011

Orari: 9,30-12,30/15-18; chiuso lunedì

Un doveroso ringraziamento va alla Città di Alatri, in particolar modo all'Assessore alla Cultura, nonché Vice Sindaco, Dr. Giulio Rossi ed al Direttore della Biblioteca Comunale, Dr. Antonio Agostini, per il notevole supporto logistico. Al Direttore del Museo Civico, Dr. Luca Attenni, va il mio più sincero grazie per la totale fiducia accordatami.

Ma questa mostra non sarebbe mai stata possibile senza l'aiuto del Direttore del Museo Civico "Umberto Mastroianni" di Marino (RM), Dr. Alessandro Bedetti, caro amico sempre disposto a venirmi incontro.

Adelinda Allegretti

Quando mi si è paventata la prospettiva di organizzare una mostra presso il Museo Civico di Alatri, ho dovuto pensare a che tipo di esposizione proporre. Non conoscevo Alatri, né tantomeno gli interessi dei suoi abitanti, ma a giudicare dall'attività attenta e costante della biblioteca e dalla nutrita programmazione di eventi ed appuntamenti culturali, ne ho dedotto che il modo migliore per "fare le presentazioni" fosse quello di offrire una grande mostra-contenitore, in cui mescolare stili e contenuti, nazionalità e punti di vista, in modo tale da permettere ad ogni alatrese di ritrovarvi qualcosa che potesse stuzzicare la curiosità ed il gusto artistico.

Questa idea di offrire tanti prodotti diversi l'uno dall'altro, quasi come in una Fiera d'arte contemporanea, mi ha dato inoltre lo spunto per affrontare una questione con cui non tanto il circuito museale italiano, quanto quello delle gallerie private, prima o poi, dovrà fare i conti, ovvero la scarsissima frequentazione da parte dei giovani e delle famiglie.

"Proposte contemporanee per collezionisti in erba" vuole essere, nella sostanza, un invito ad osare. A differenza di quanto accade nel Nord Europa, in cui le famiglie, spesso con numerosa prole al seguito, sono assidue visitatrici di gallerie private, in Italia ciò non avviene. Perché? Fondamentalmente perché credo che noi non abbiamo abbastanza educazione visiva all'arte contemporanea, che ci illudiamo di conoscere alla perfezione Caravaggio ma non sapremmo da dove cominciare per leggere e decodificare un'opera di Merz, figurarsi la ricerca di un artista vivente che probabilmente alcun manuale citerà mai. Abbiamo la malsana attitudine di vivere l'arte esclusivamente come un evento élitario, fatto di vernissage a numero chiuso e pedanti disquisizioni concettuali. L'arte è "anche" questo, ma non "solo" questo. L'arte è anche divertimento, è spunto di riflessione, è convivialità, è curiosità, è un'esperienza che non si ripete mai nello stesso modo, ma che cambia a seconda di un'incredibile quantità di variabili: di che umore siamo, se siamo da soli o in compagnia, se piove o c'è il sole, se c'è molta gente attorno a noi o pochi altri visitatori, se siamo di fretta o con la prospettiva di poterci soffermare tutto il tempo che vogliamo davanti ad un'opera, e così via all'infinito.

L'arte non è per pochi eletti, ma per chiunque abbia la volontà e l'interesse di fare un primo passo, di andarle incontro. E potremmo persino correre il rischio di innamorarci di lei.

A quel punto dovranno trascinarci via a forza da Musei e gallerie. Non mi prefiggo ciò con la mia mostra -sarei una pazza-, ma instillare un po' di curiosità e far venire la voglia di varcare una soglia museale, sì. Allora potremmo persino scoprire che spesso un poster costa più di una litografia originale di un Maestro del Novecento, e che un "dipinto" dozzinale, fatto in serie e venduto nei super-

mercati dell'arredamento, non eguaglierà mai l'unicità di una fotografia, di un quadro o di una scultura realizzate da "artisti veri".

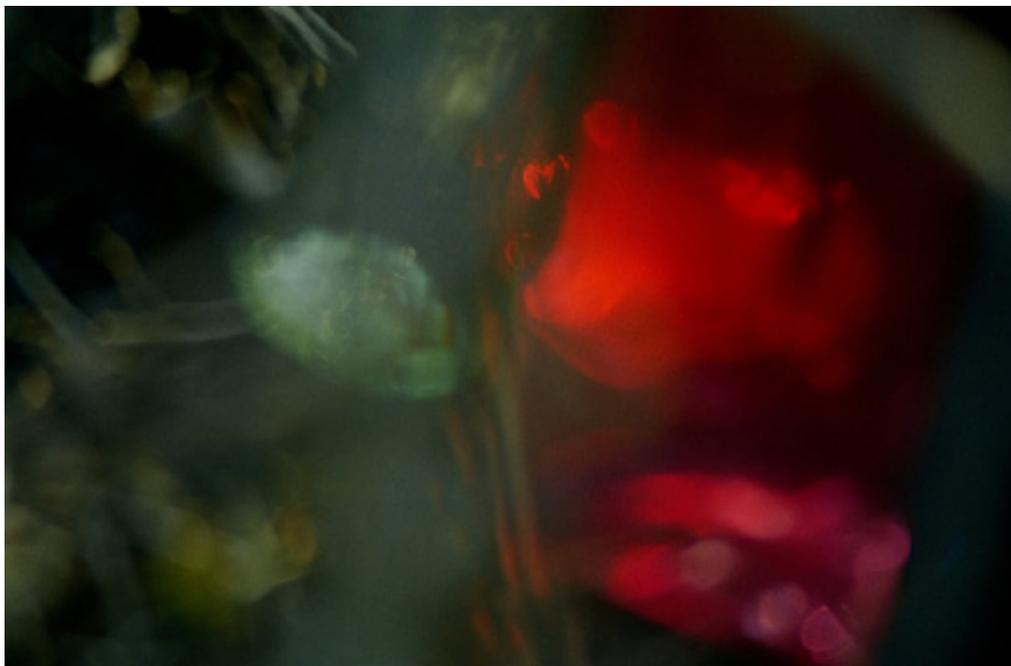
Mi auguro che questa mostra dia un piccolo input affinché insospettabili visitatori, magari poco avvezzi all'arte contemporanea o completamente digiuni di qualsivoglia nozione storico-critica, inizino a guardare con occhi nuovi non tanto le opere esposte, quanto se stessi. Perché la verità è che chiunque di noi può diventare collezionista. Collezionista non si nasce, lo si diventa. In genere si comincia per caso, acquistando il pezzo più piccolo disponibile sul mercato di quel determinato artista che, chissà perché, ci piace o ci incuriosisce tanto, o semplicemente perché quell'opera starebbe divinamente in soggiorno. Tutto qui. Non bisogna certo avere una laurea in Storia dell'Arte per capire cosa ci piace; soprattutto, in Arte non ci sono gusti sbagliati.

E per aiutare nella scelta il visitatore, potenziale futuro collezionista, ho selezionato nomi da manuale (Alexander Calder, Marc Chagall, Alberto Giacometti, Marino Marini, Henri Matisse, Pablo Picasso, Andy Warhol) ai quali si aggiungono altri artisti certamente meno noti, ma tutti accomunati da un unico, solo, filo conduttore: la straordinaria bravura. Provengono da contesti culturali diversi tra loro: Germania (Simone Ari, Jörg Bollin, Petra von Kazinyan), Spagna (Guadalupe Luceño, Juan Ángel Gómez González e Silvia Gómez González, omonimi. Solo una coincidenza), Austria (Inge Mair), Olanda (Wim Adema), Francia (Joseph Virgone), ma anche Stati Uniti (Susannah Martin), Colombia (Cristina Rodriguez) e Messico (Guillermina Rivera Hernandez – GUIKNI). A questi, ovviamente, si aggiungono artisti italiani: Laura Bottaro, Daniela Cappiello, LeoNilde Carabba, Laura Del Vecchio, Alfredo Di Bacco, Sabrina Faustini (l'unica alaltrose selezionata), Paola Ferraris, Eleonora Fossati, Annamaria Gagliardi, Marco Marcarelli, Rocco Pellegrini, Ivano Petrucci, Angela Policastro, Brigitta Rossetti, Sandra Sfodera, Roberto Tigelli.

Ciascuno di loro avrà una sua storia da raccontare, e lo farà catturando la nostra attenzione con la vivacità cromatica o con la raffinata eleganza di una ristretta tavolozza, con la bravura del ritratto o con la perfezione anatomica, con l'omaggio al passato o la spietata critica alla società moderna, con una pennellata attenta al particolare o gestuale.

Adelinda Allegretti

Como, 30 ottobre 2010



Wim Adema, *Summer* (2006), fotografia, c-print, edizione 1/3



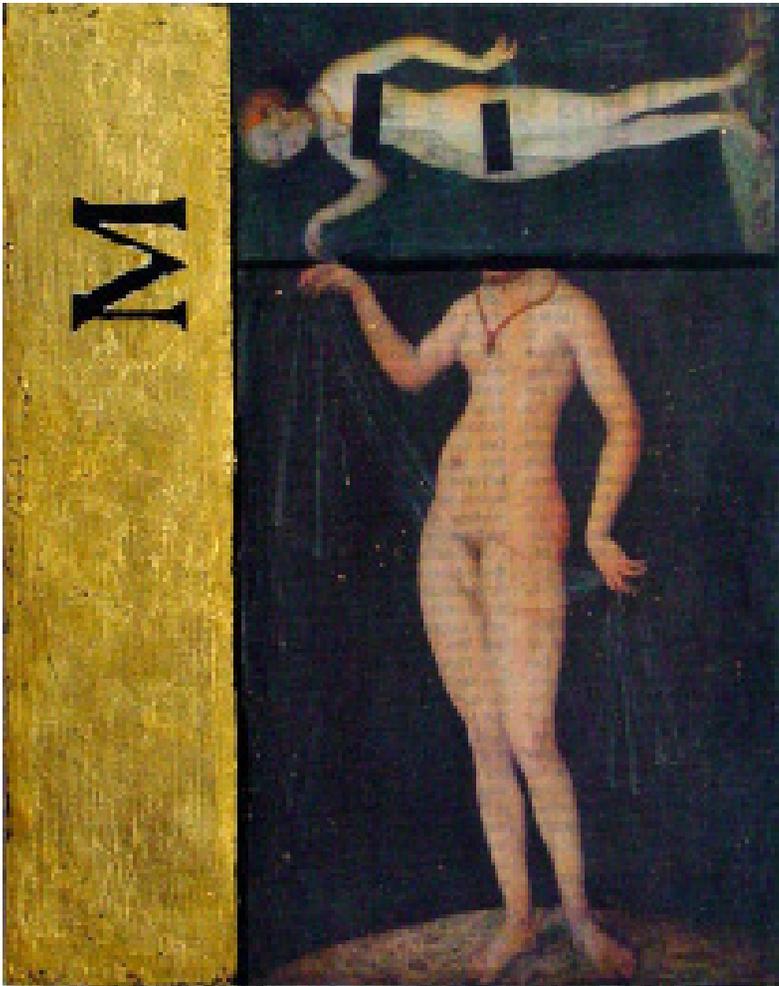
Simone Ari, *Mona* (2010), olio e smalto su legno, cm 41x55



Simone Ari, *Reinhard* (2010), olio e smalto su legno, cm 40x50



Simone Ari, *Viliam* (2009), pastello su carta, cm 35x50



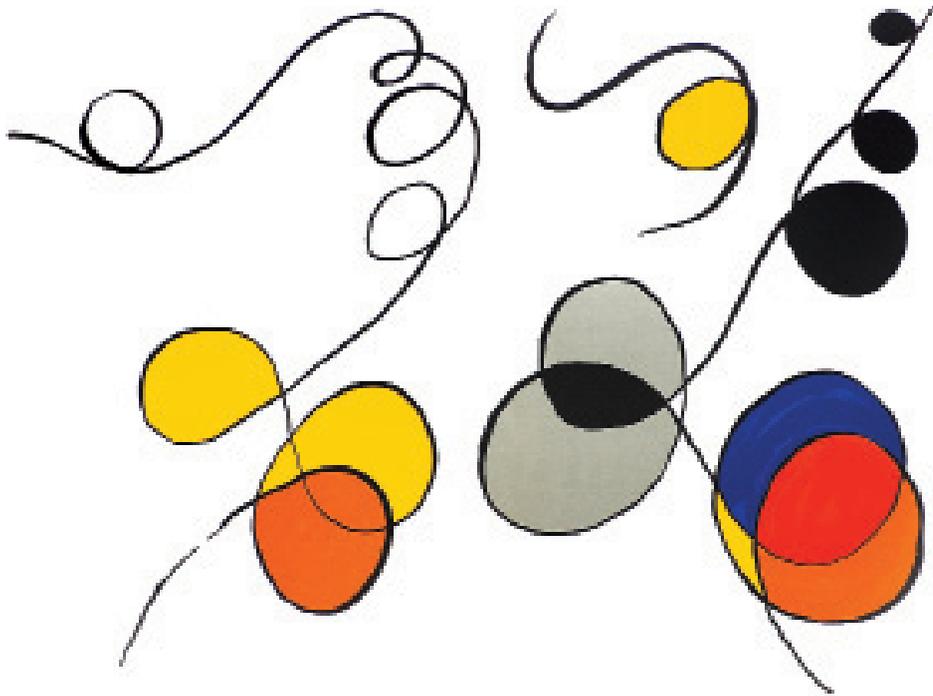
Jörg Bollin, *Moral im Kopf* (2008), collage, cm 16x20



Laura Bottaro, *Inside to my heart* (2009), acquarello e pastelli su carta, cm 96x32



Laura Bottaro, *Sole d'acqua* (2008), olio su tela, cm 95x65,7



Alexander Calder, *Trajectoire des abeilles* (1968), litografia a colori tratta da "Derrière le Miroir", mm 510x378



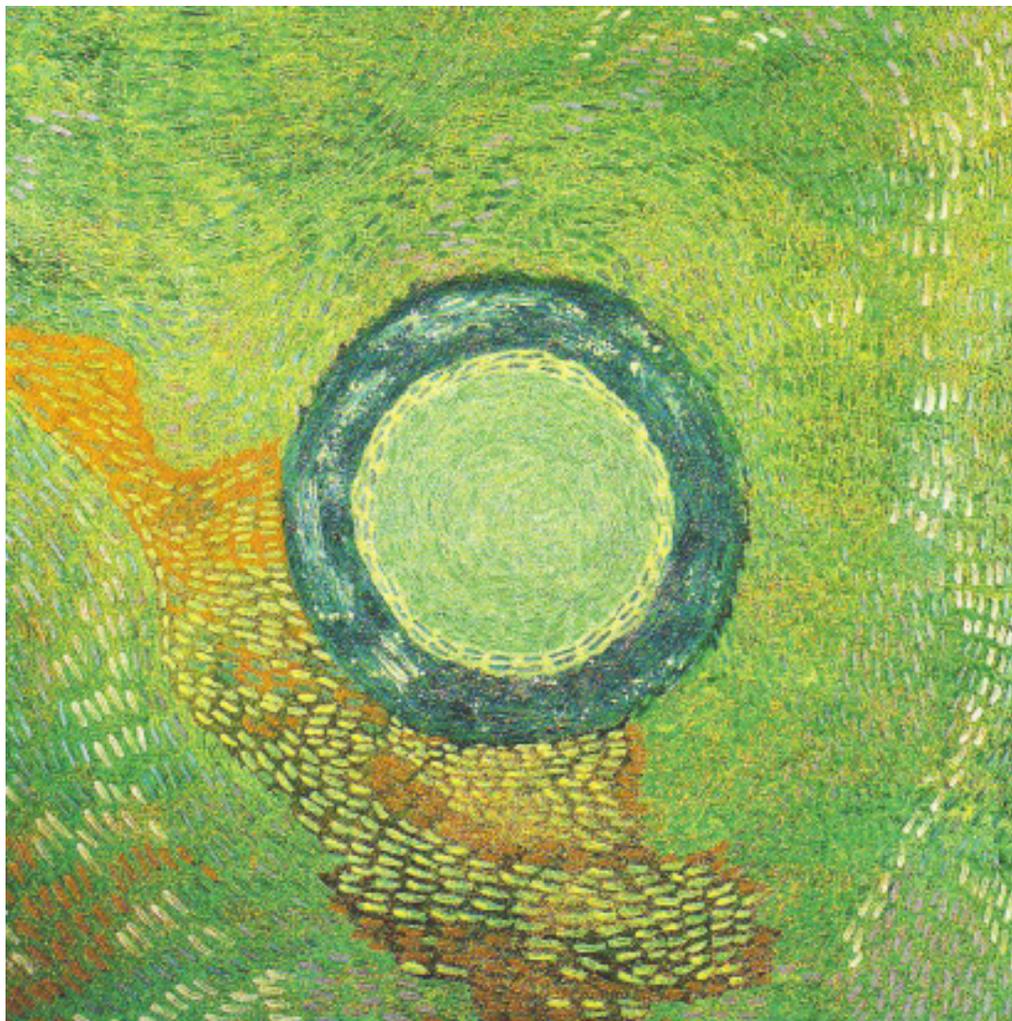
Daniela Cappiello, *Delfini* (2009), olio su tela, cm 60x40



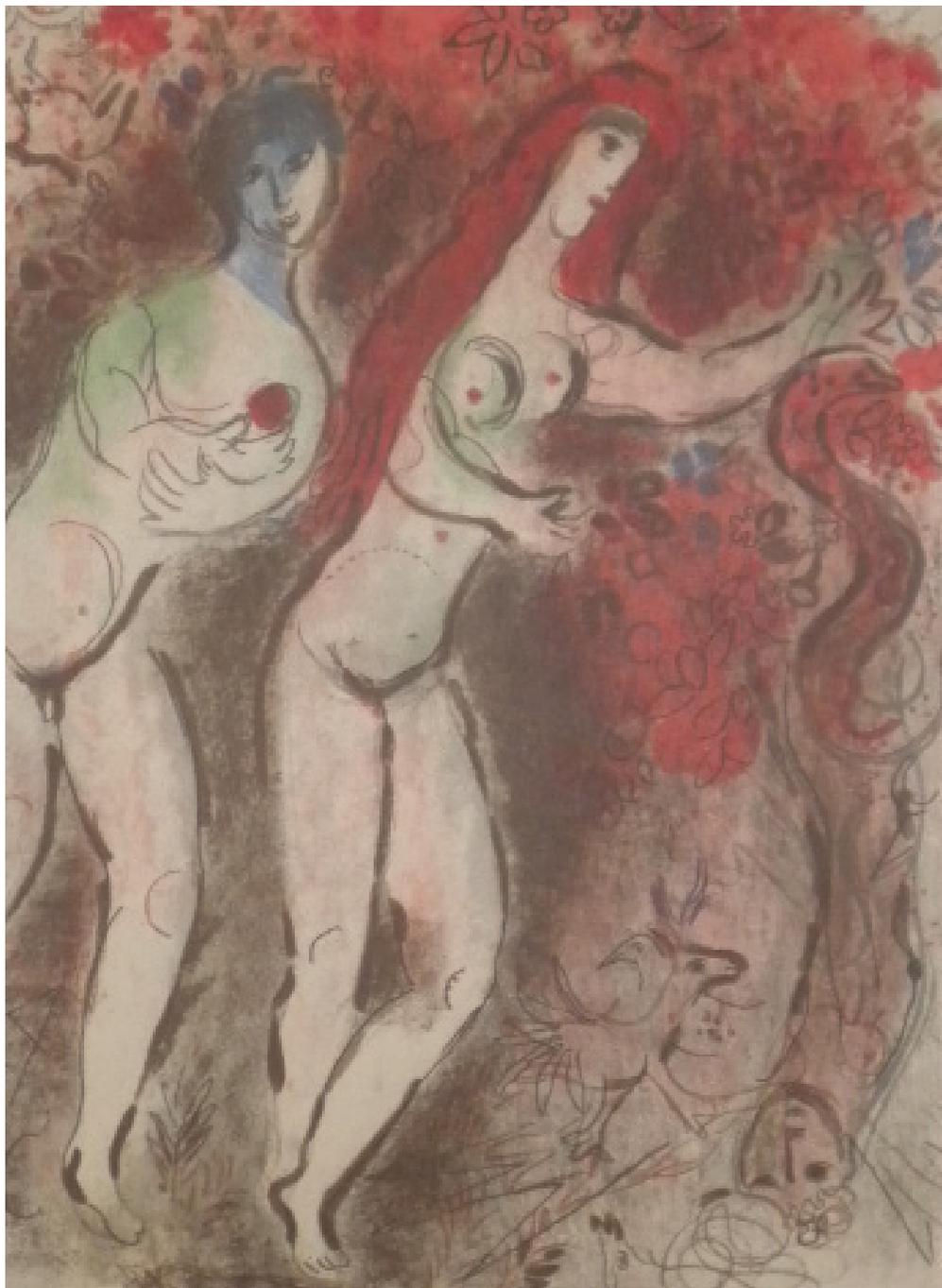
Daniela Cappiello, *La ballerina* (2010), olio su tela, cm 50x70



Daniela Cappiello, *Nettuno* (2009), olio su tela, cm 50x60



LeoNilde Carabba, *Dedicato ed ispirato a Fideal di Marcela Pavia* (2008),  
acrilici, fluorescenti, fosforescenti e glitter olografici, foglia d'argento  
su tela, cm 100x100



Marc Chagall, *Adam et Ève et le Fruit défendu*, litografia tratta dalla serie "Bible" (1960). Tiratura limitata a 3000 esemplari numerati, pubblicata da S.P.A.D.E.M. nel 1985



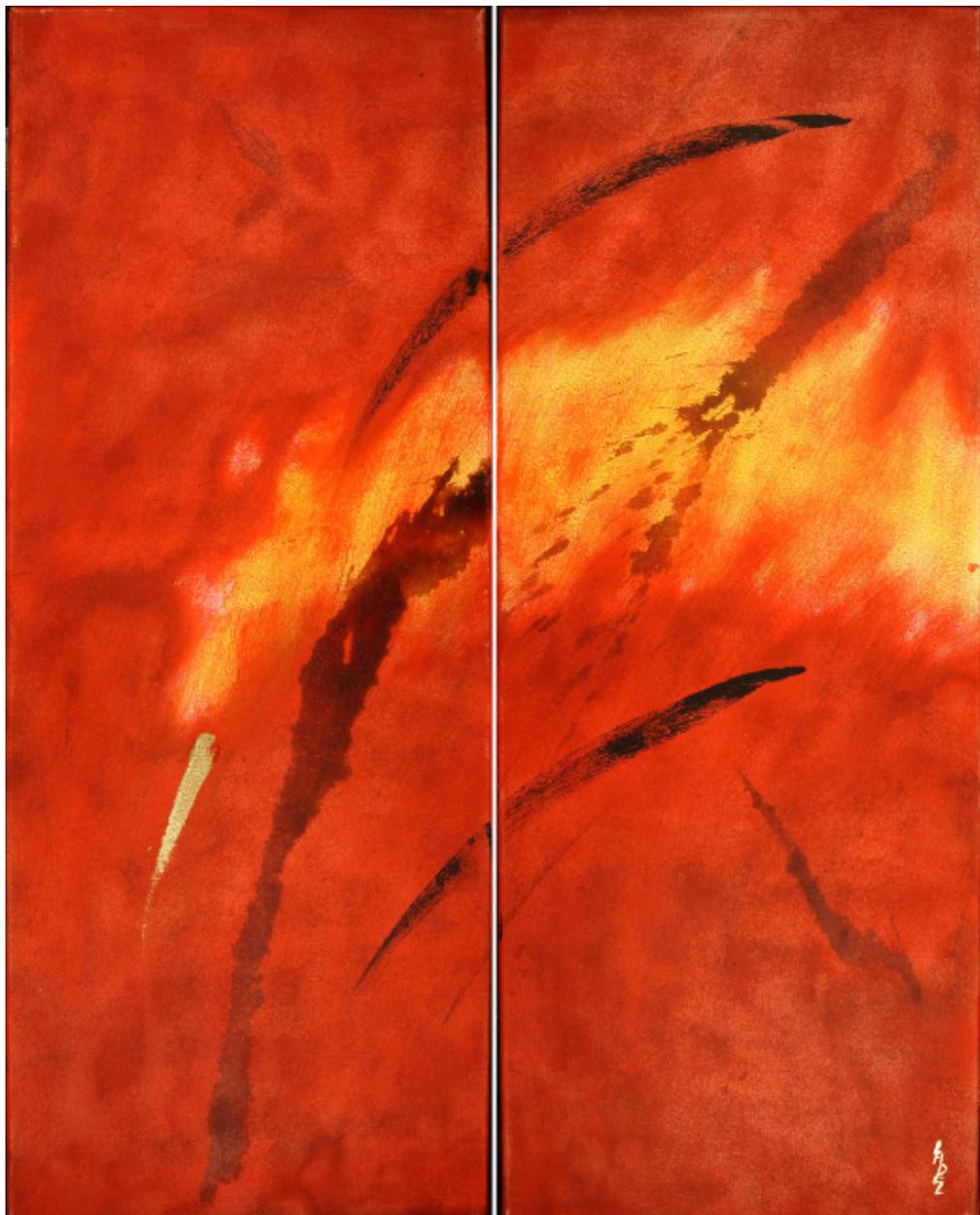
Marc Chagall, *Agar dans le Désert*, litografia tratta dalla serie "Bible" (1960). Tiratura limitata a 3000 esemplari numerati, pubblicata da S.P.A.D.E.M. nel 1985



Laura Del Vecchio, *T006B* (2010), tecnica mista su tela, cm 100x100 (dittico)



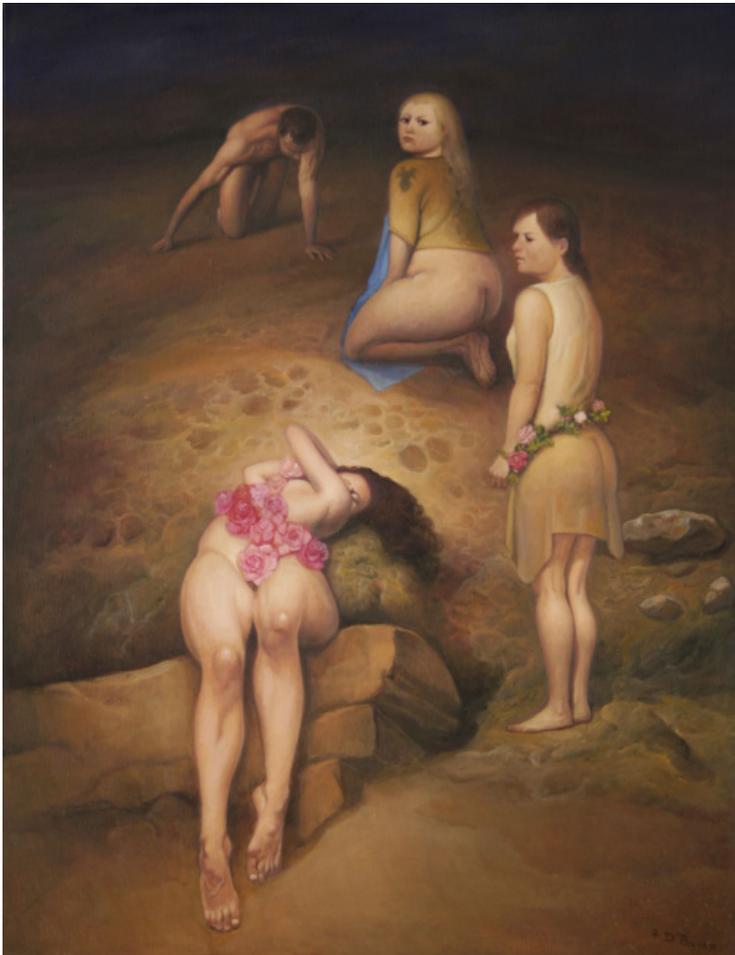
Laura Del Vecchio, *T031* (2008), tecnica mista su carta, cm 100x100



Laura Del Vecchio, *T0946* (2010), tecnica mista su tela, cm 100x100 (dittico)



Alfredo Di Bacco, *A sera* (2008), olio su tela, cm 80x60



Alfredo Di Bacco, *Pensiero lussurioso* (2009), olio su tela, cm 70x90



Sabrina Faustini, *Remember sea* (2010), tecnica mista, cm 120x50 (triticico)



Sabrina Faustini, *The cat* (2010), tecnica mista, cm 105x35 (dittico)



Paola Ferraris, *Hello American people*



Paola Ferraris, *Puoi ricominciare*



Eleonora Fossati, *Interieur n. 36* (2010), olio su tela, cm 130x86



Annamaria Gagliardi, *Gigli di luce*, olio su tela applicata su tavola, cm 90x120



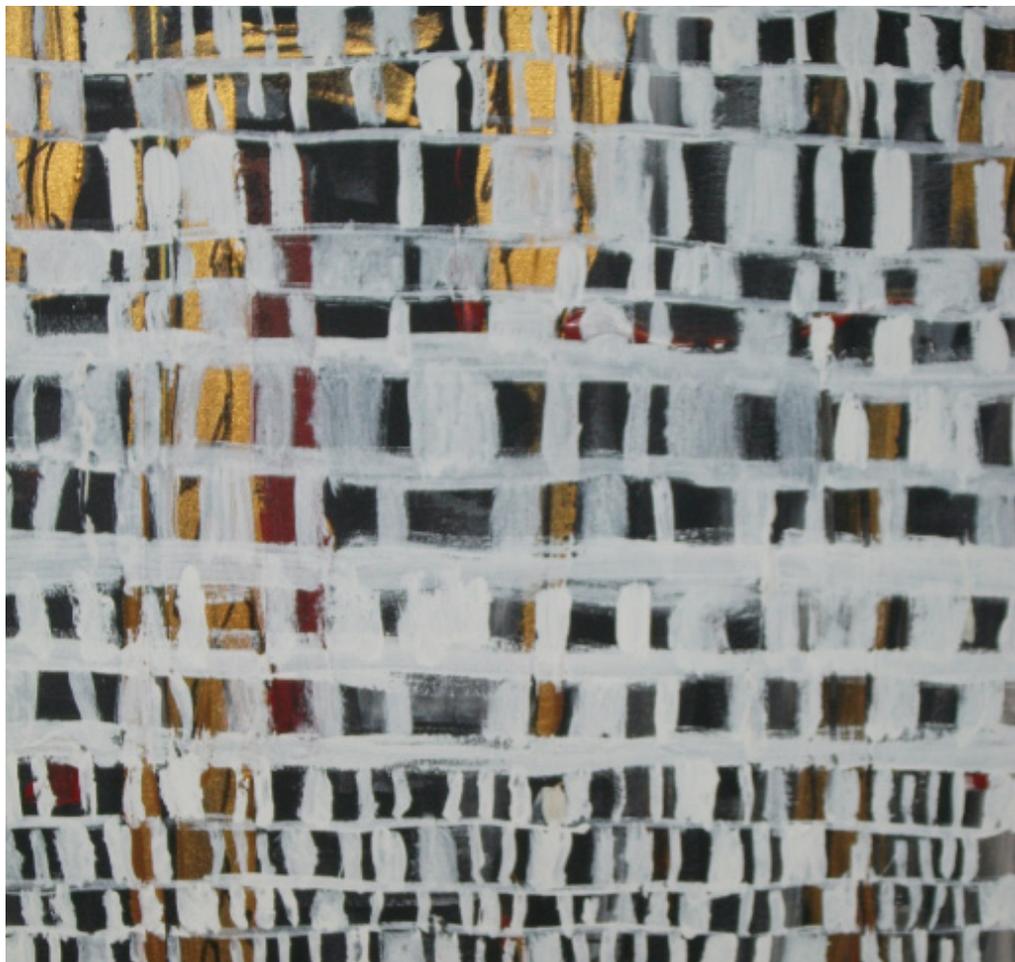
Annamaria Gagliardi, *Terra fiorita*, olio su tela applicata su tavola, cm 90x120



Annamaria Gagliardi, *Terra madre*, olio su tela applicata su tavola, cm 90x120



Juan Ángel Gómez Gonzáles, *Tormenta en el mar* (2010), pastel su carta, cm 65x50



Silvia Gómez González, *Esperando en blanco*, acrílico su tela, cm 70x70



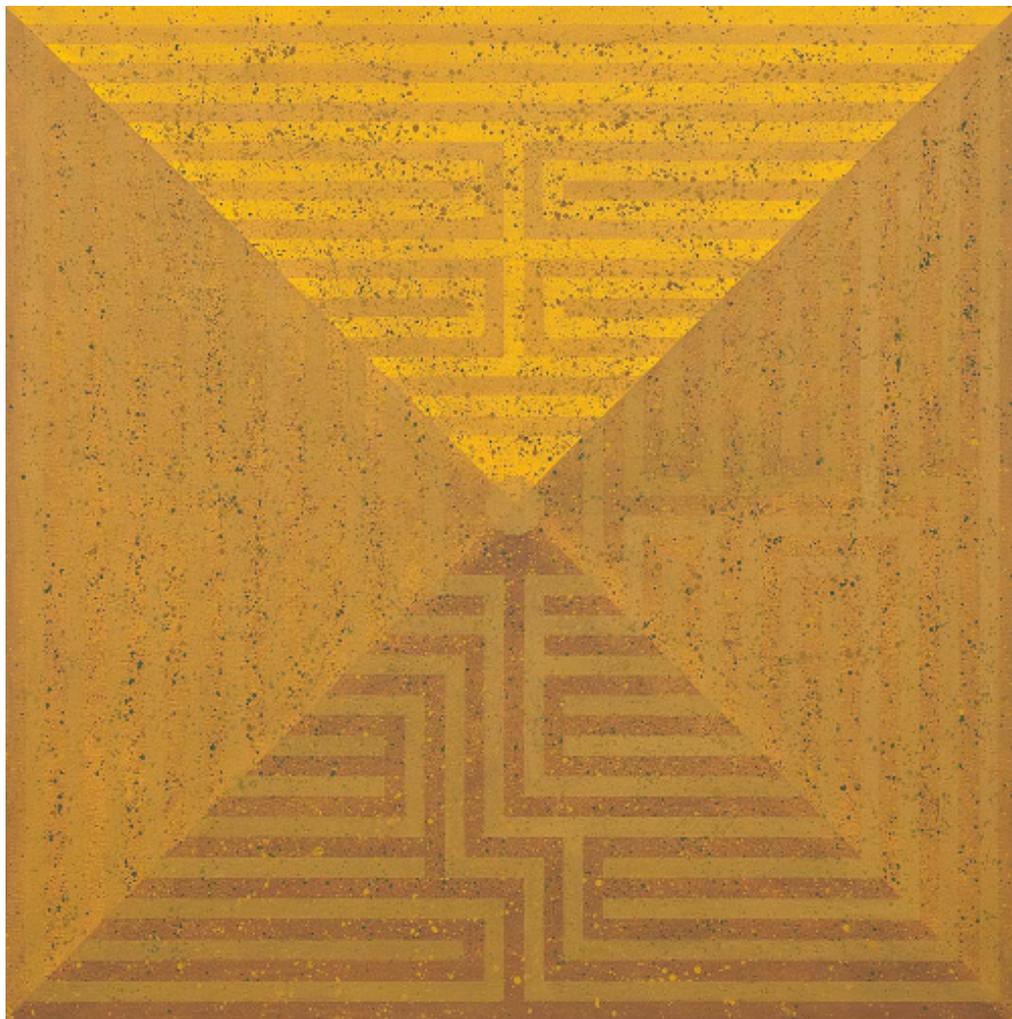
GUIKNI - Guillermina Rivera Hernandez, *Perseveranza* (2010), tecnica mista su tela, cm 60x80



GUIKNI - Guillermina Rivera Hernandez, *Persistenza* (2010), olio su tela, cm 70x100



Guadalupe Luceño, *Laberintos perdidos IV* (Colonia, Germania) (2010), olio su tavola, cm 89x89



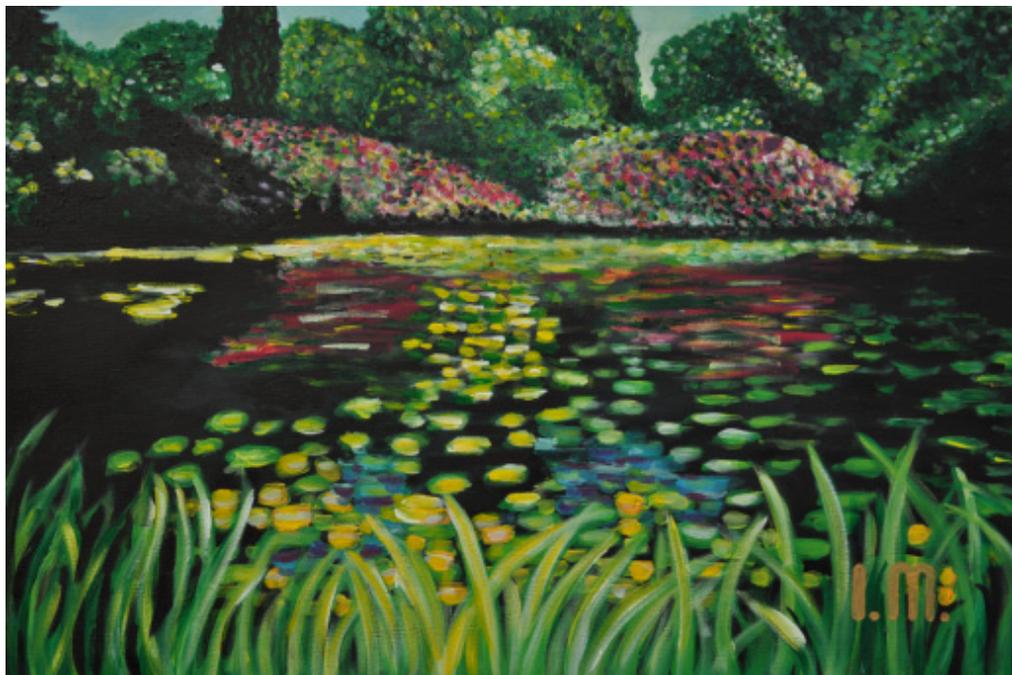
Guadalupe Luceño, *Laberintos perdidos IX* (Chevening, Inghilterra) (2010), olio su tavola, cm 89x89



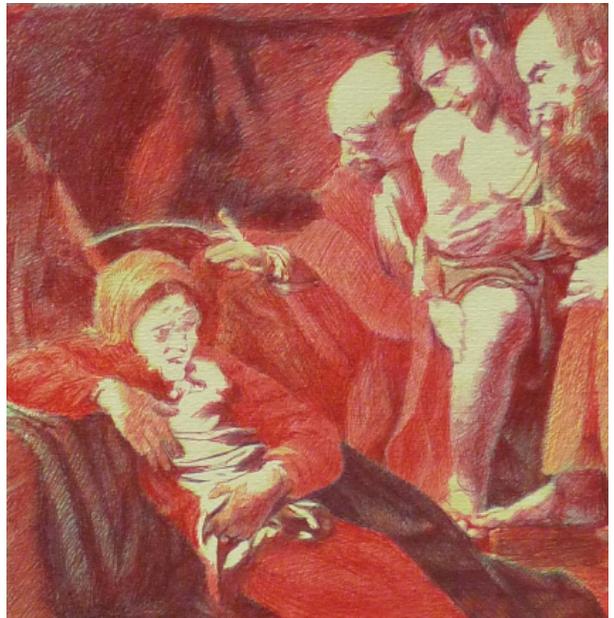
Inge Mair, *Tulpenwiese*, acrilico su tela, cm 70x50



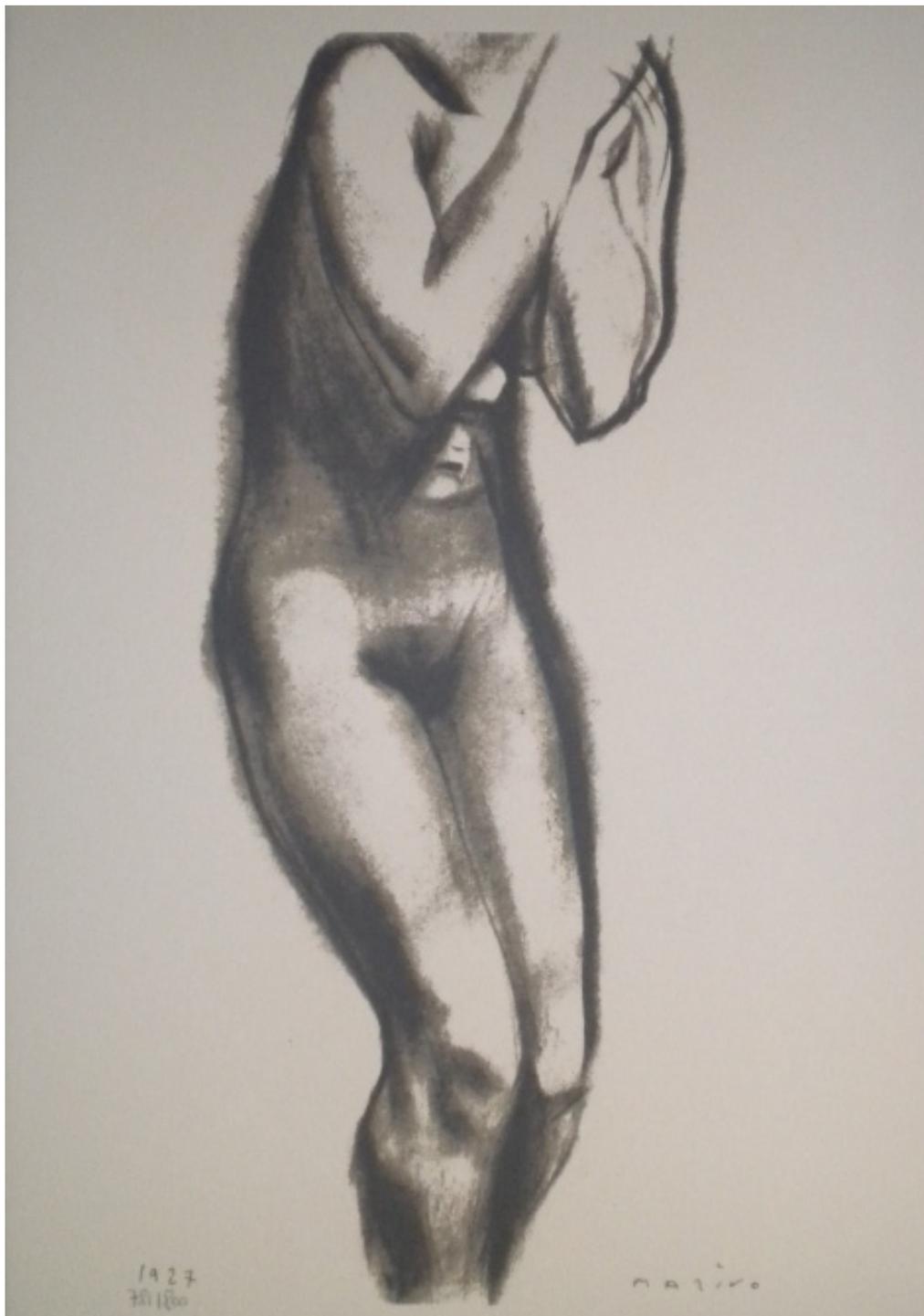
Inge Mair, *Spring*, acrilico su tela, cm 90x70



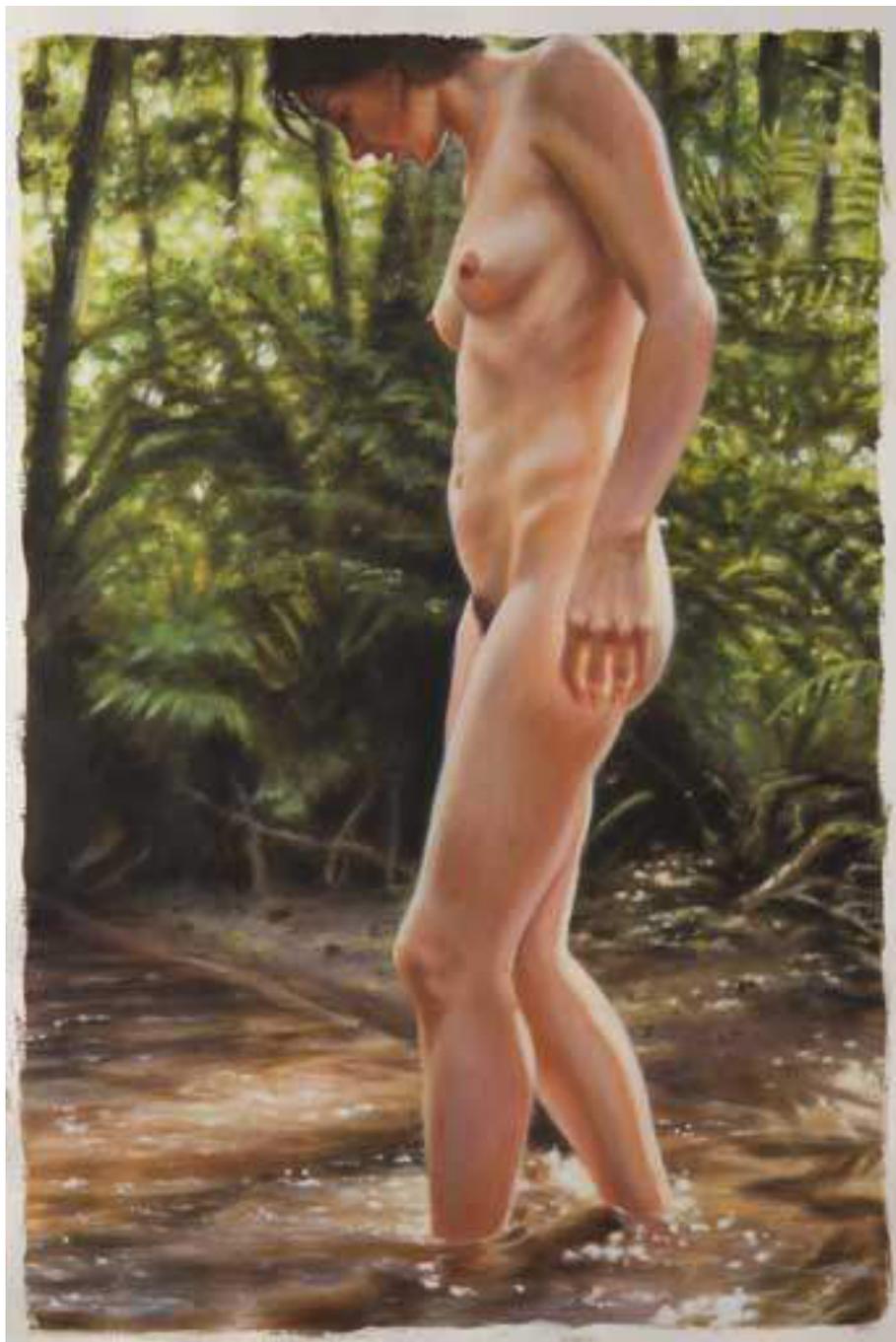
Inge Mair, *Wasseridylle*, acrilico su tela, cm 80x60



Marco Marcarelli, *Omaggio a Caravaggio* (2010), inchiostro, cm 33x33 cadauno (trittico)



Marino Marini, *Nudo* (1927), litografia a tiratura limitata (800 es.) edita da S.P.A.D.E.M., Parigi 1971



Susannah Martin, *Eintreten. Step in* (2009), acrilco e gouache su carta, cm 47x70



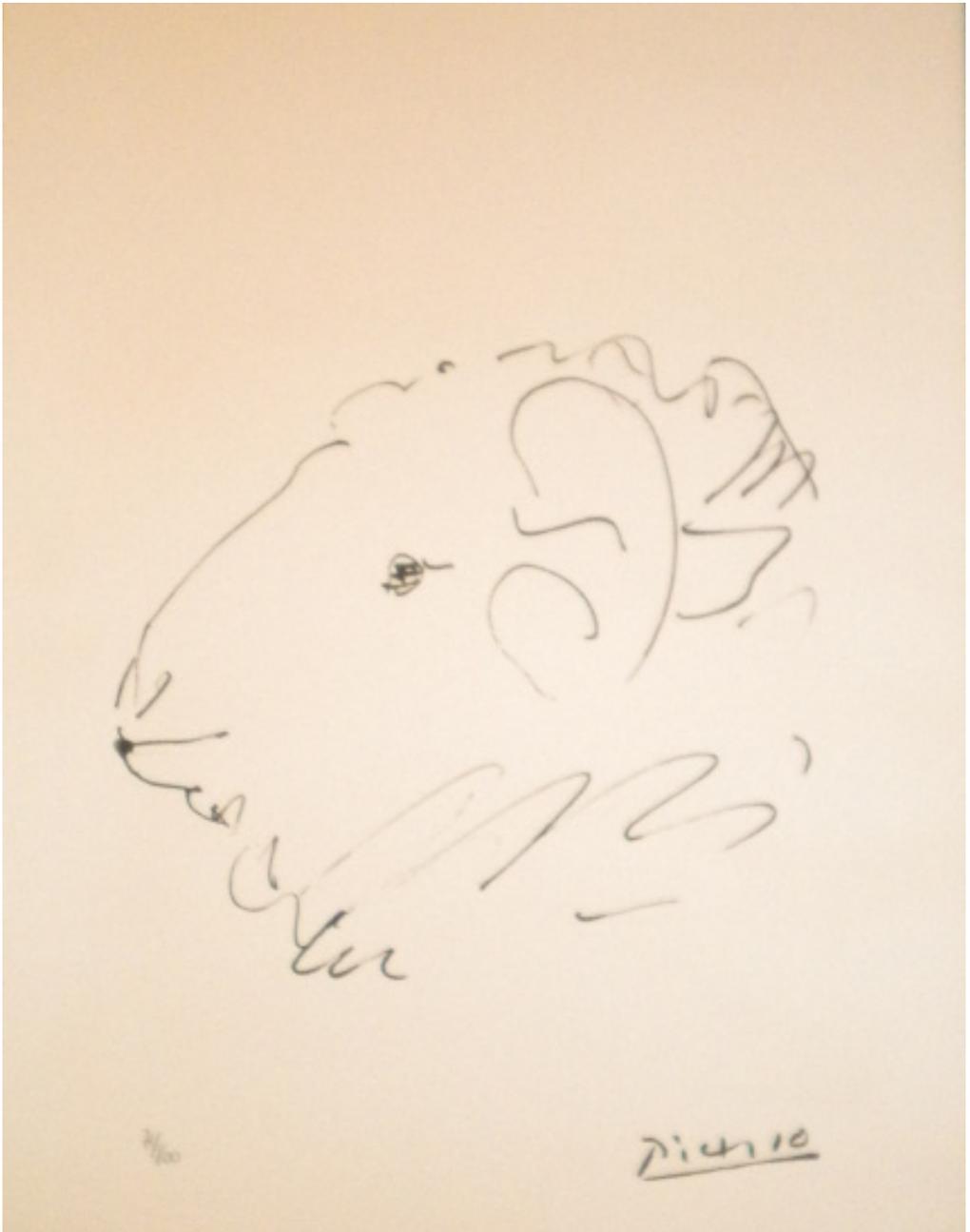
Susannah Martin, *Dreipluseins. Threeplusone* (2009), acrilico e gouache su carta, cm 47x70



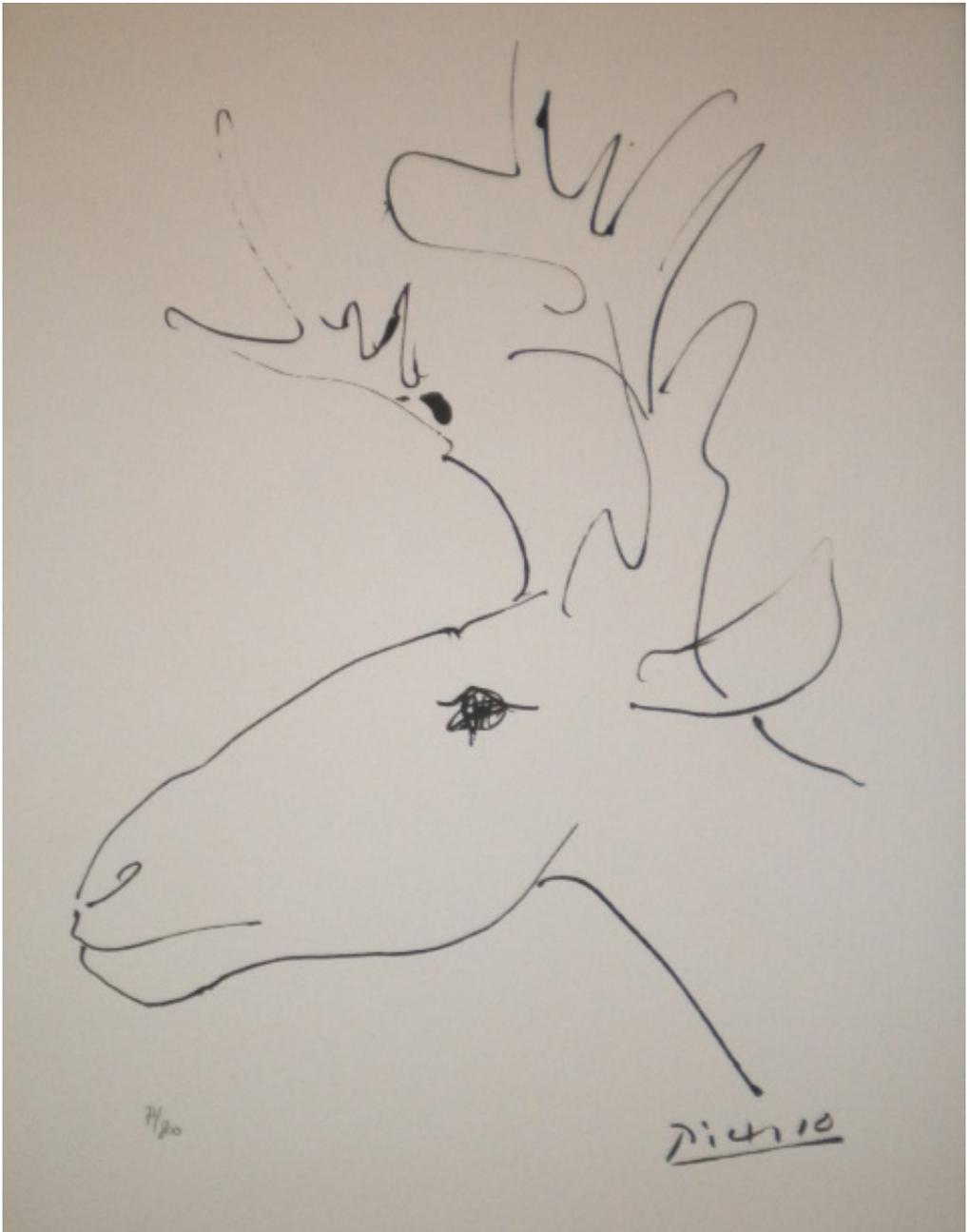
Rocco Pellegrini, *Senza titolo* (2010), fotografia, c print, cm 20,3x49,5



Ivano Petrucci, *Mezza alienazione dell'ego* (2009), olio su tela, cm 50x50



Pablo Picasso, *Le bélier*, litografia tratta dalla serie "Marge du buffon. Planche XI". Tiratura limitata a 800 esemplari numerati, pubblicata da S.P.A.D.E.M. nel 1971



Pablo Picasso, *Le cerf*, litografia tratta dalla serie "Marge du buffon. Planche XVI". Tiratura limitata a 800 esemplari numerati, pubblicata da S.P.A.D.E.M. nel 1971



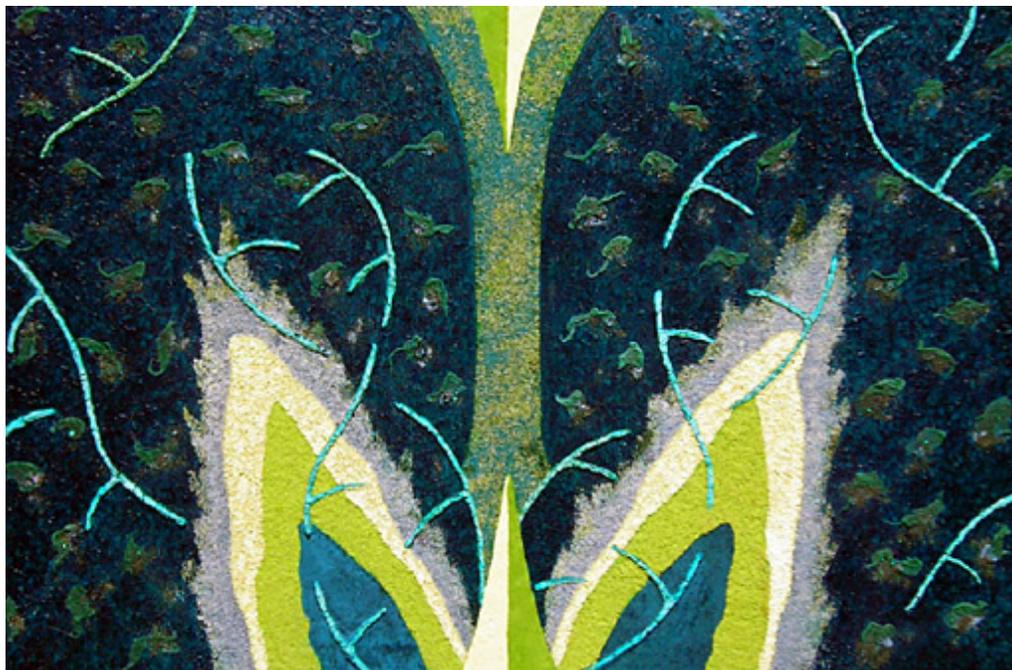
Angela Policastro, *L'orientale* (2009), tecnica mista su tela, cm 70x70



Cristina Rodriguez, *The Polar Bear and his Cub visit London as a cry for help* (2009), olio su lino, cm 31x97



Brigitta Rossetti, *Radici di orchidea* (2010), acrilico su tela, cm 70x160



Sandra Sfodera, *Genesi* (2009), tecnica mista su tela, cm 127x87



Roberto Tigelli, *Sentieri-Acque n. 9* (2008), tecnica mista su carta, cm 100x70



Roberto Tigelli, *Sentieri-Acque n. 10* (2008), tecnica mista su carta, cm 100x70



Roberto Tigelli, *Sentieri-Acque n. 11* (2008), tecnica mista su carta, cm 100x70



Joseph Virgone, *Carnaval de Rio* (2008), acrilico su tela, cm 46x55



Joseph Virgone, *Masai* (2008), acrilico su tela, cm 46x55



Petra von Kazinyan, *A girl thing* (2010), acrilico su tela, cm 80x100



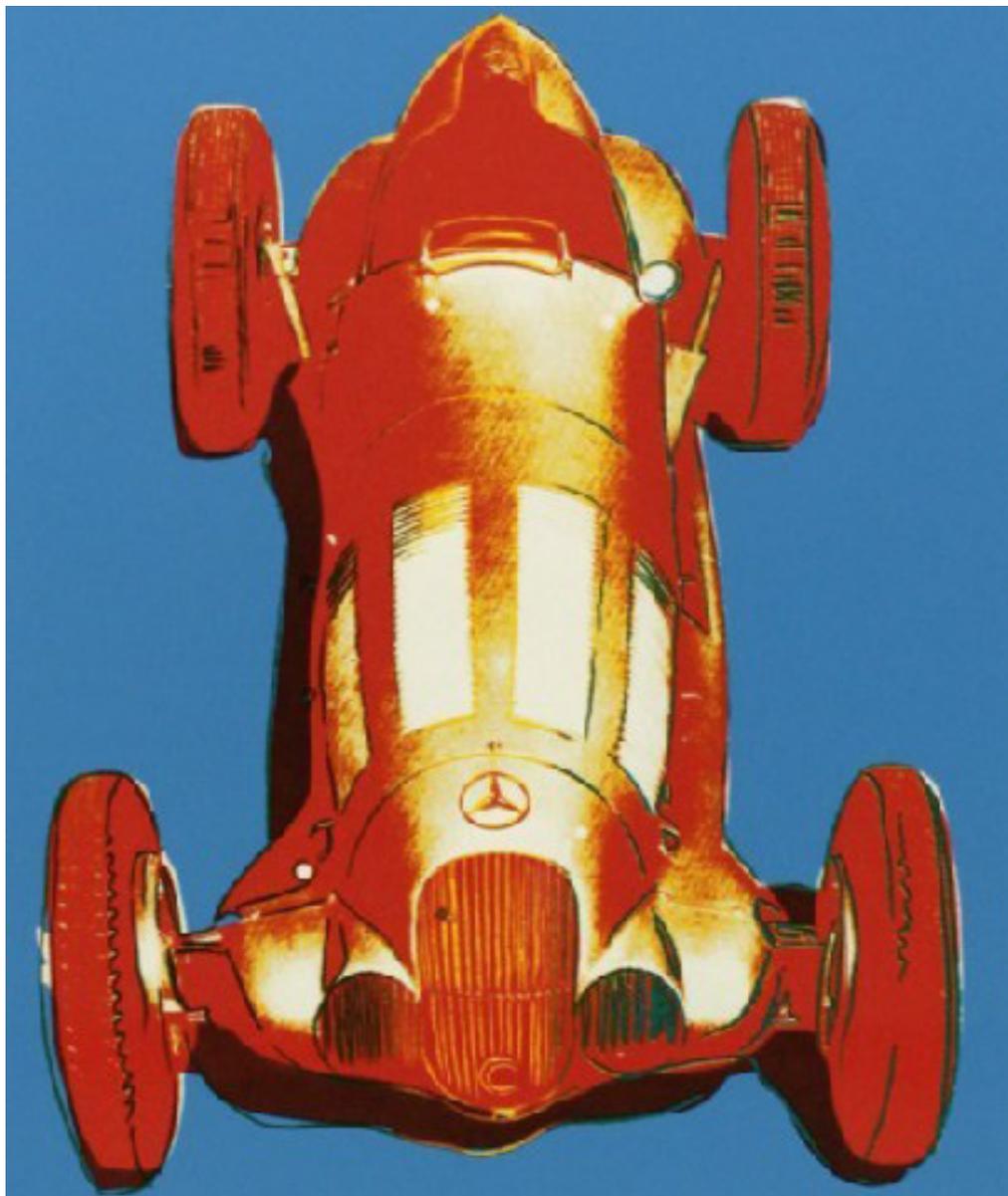
Andy Warhol, *Marilyn Monroe* (1967), serigrafia a colori, numerata a matita (ed. 2400 es.), firmata in lastra, cm 60x60



Andy Warhol, *Mao Zedong*, litografia a colori, numerata a matita\_(ed. 2400 es.), firmata in lastra, cm 60x60



Andy Warhol, *Mercedes C111 Gullwing*, litografia a colori, numerata a matita (ed. 1000 es.), cm 36x43



Andy Warhol, *Mercedes W 125 RACECAR*, litografia a colori, numerata a matita (ed. 1000 es.), cm 36x43



Andy Warhol, *Panda drummer* (1983), litografia a colori, numerata a matita (ed. 5000 es.), cm 36x43



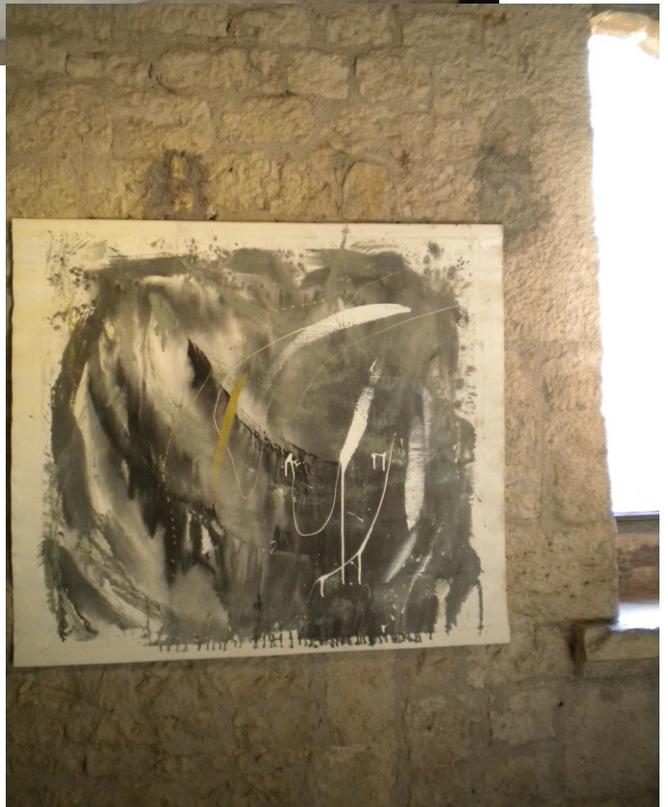
Andy Warhol, *Soup. Beef (with vegetables and barley)*, serigrafia a colori, numerata a matita (ed. 3000 es.), firmata in lastra, cm 40x50.

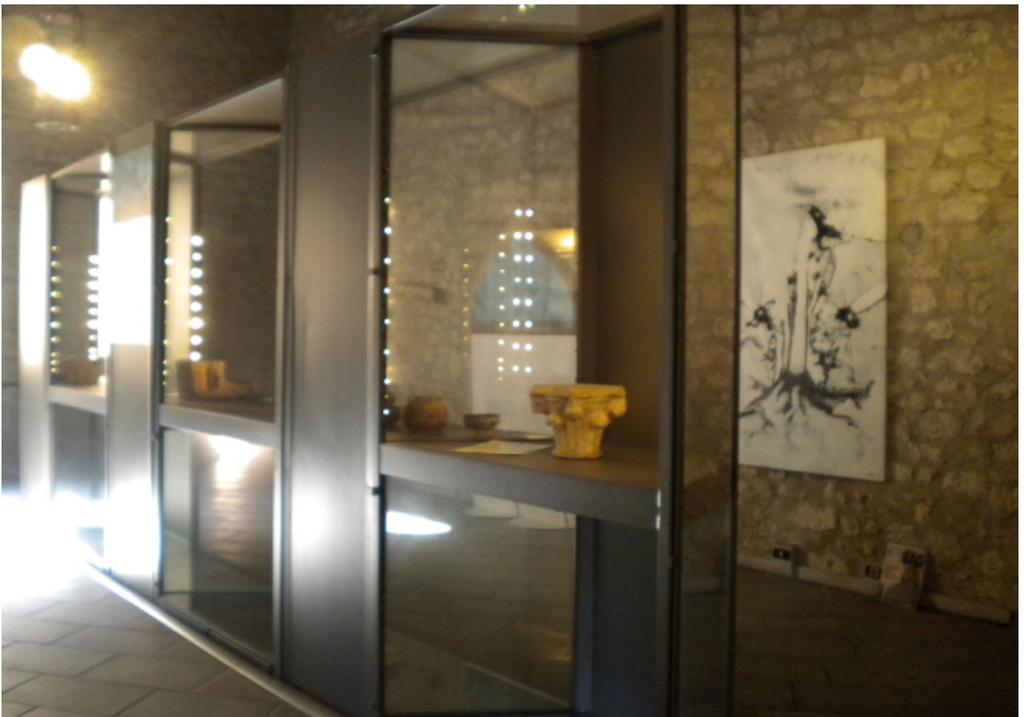
# Allestimento



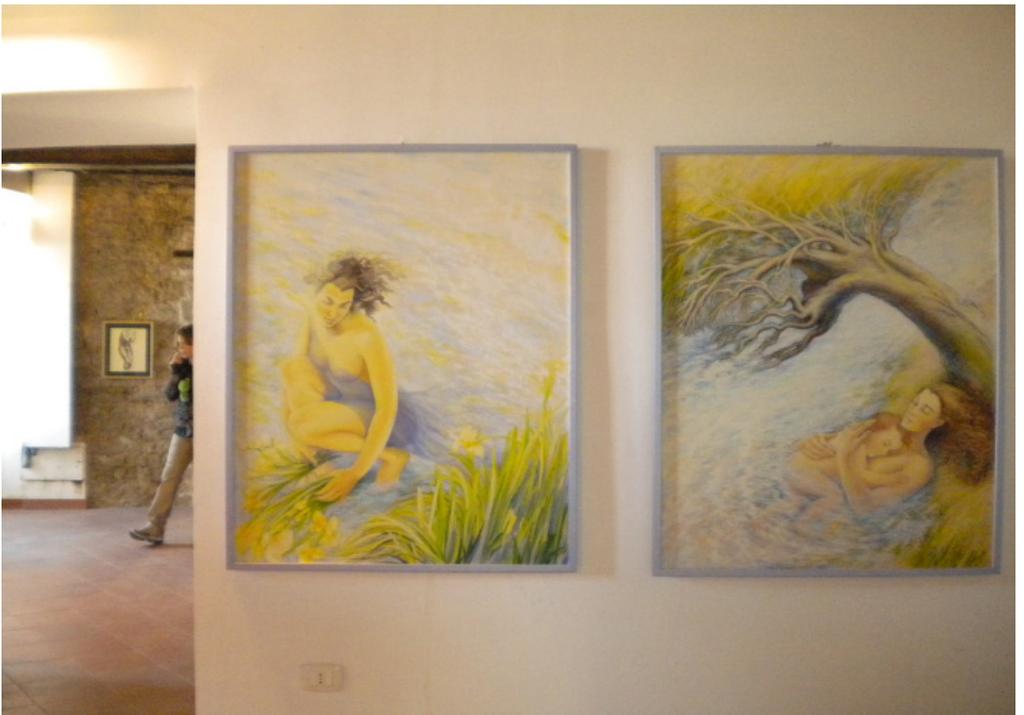




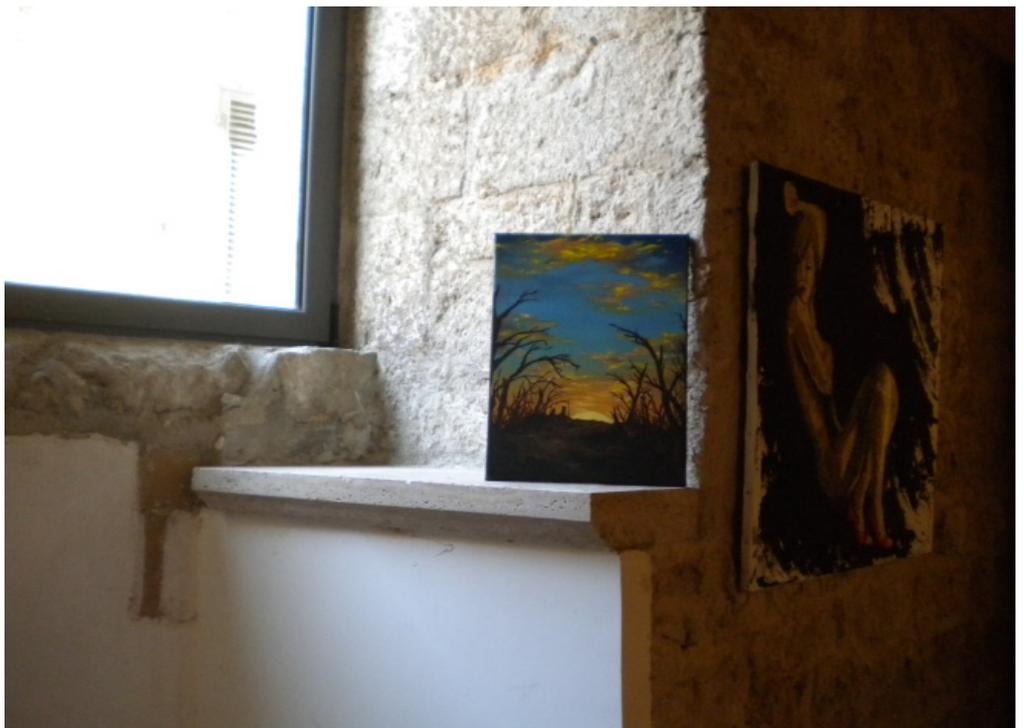










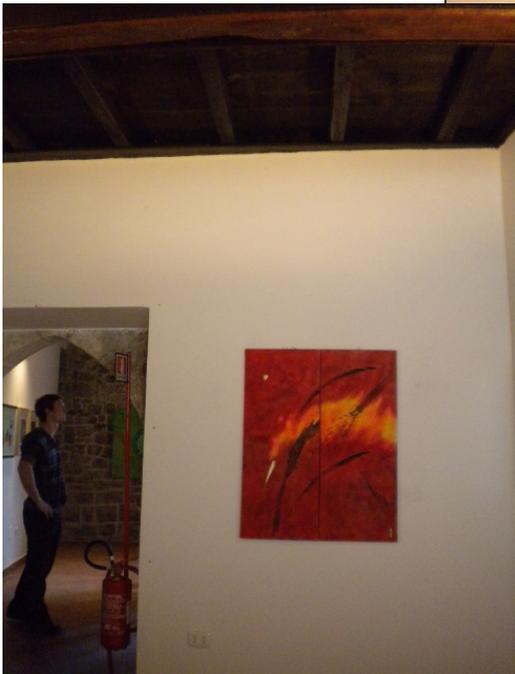




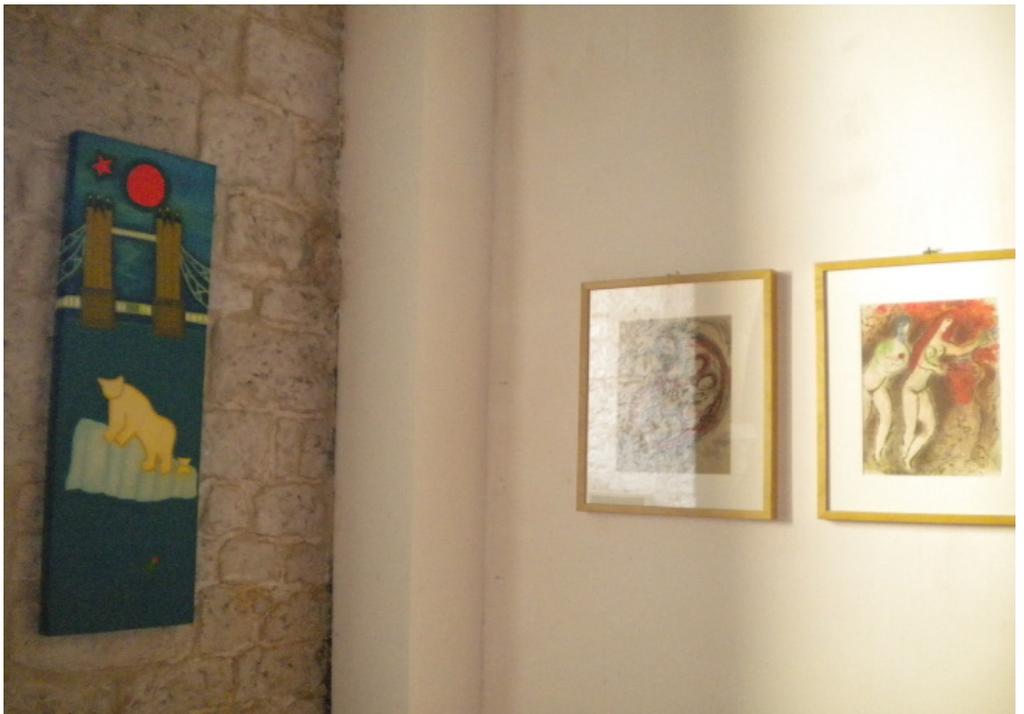
















# Rassegna stampa locale

Ad Alatri un fine settimana con mostre, concerti e presentazioni di libri

# Un week-end di cultura

Alle 10 in Biblioteca omaggio a Zavattini, poi l'inaugurazione di una collettiva

Un fine settimana all'insegna della cultura con mostre, concerti e presentazioni di libri, quello offerto dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Costantino Magliocca e dall'assessore alla cultura e vice sindaco Giulio Rossi. Un autunno ricco di appuntamenti quello che si apre oggi. Si parte questa mattina alle 10 presso la Sala Conferenze della Biblioteca "Luigi Ceci" con l'incontro dei giovani e il Neorealismo. Il titolo dell'evento, a cura di Fernando Popoli, "Cesare Zavattini e la Ciochiaria". È lo stesso Popoli ad introdurre l'appuntamento. «Grazie, cara Alatri», questa è la frase che Cesare Zavattini, profondamente commosso, disse in occasione della cerimonia della cittadinanza onoraria che gli fu conferita nel

novembre del 1986 dalla nostra città che lo vide studente liceale al Conti Gentili nel 1917/1918. Oggi, a distanza di tanti anni, dopo avergli intestato la biblioteca dell'Istituto, per ricordarlo ai giovani, si svolgerà un seminario culturale sul Neorealismo e sulla sua figura artistica di scrittore, sceneggiatore, pittore e animatore culturale tra i più importanti e significativi del Novecento. Parteciperanno all'evento il sindaco Costantino Magliocca, l'assessore alla cultura Giulio Rossi, la preside Roberta Fanfarlino, la professoressa Lucia Lisi e gli studenti del Conti Gentili. Il sabato prosegue alle 11 con la conferenza stampa e inaugurazione della mostra collettiva internazionale "Proposte Contemporanee per Collezionisti in erba" a cura di Adelin-



Giulio Rossi



Il sindaco Magliocca

da Allegretti. La sede della conferenza e consequenziale apertura della mostra il Museo Civico presso Palazzo Gottifredo, l'evento culturale resterà aperto fino al sette gennaio 2011 (orari 9,30/12,30-15/18) escluso le giornate del lunedì. «Quando mi si è paventata la prospettiva di organizzare una mostra presso il Museo Civico di Alatri - ho dovuto pensare a che tipo di esposizione a proporre. Non conoscevo Alatri, né tantomeno gli interessi dei suoi abitanti, ma a giudicare

dall'attività attenta e costante della biblioteca e dalla nutrita programmazione di eventi ed appuntamenti culturali, ne ho dedotto che il modo migliore per "fare le presentazioni" fosse quello di offrire una grande mostra contenitore, in cui mescolare stili e contenuti, nazionalità e punti di vista, in modo tale da permettere ad ogni alatriense di ritrovarvi qualcosa che potesse stuzzicare la curiosità ed il gusto artistico». Oggi pomeriggio si apre presso il Chiostro di San Francesco alle 17 la mostra di

Giuseppe Martini che resterà aperta fino al 28 novembre (orari 9,30/12,30-15/18). Il titolo "A retrospective Painting & Design". «Ho sempre preferito il pennello alla penna per descrivere, con il linguaggio del segno e del colore, una sorta di lungo diario - afferma Martini - il colore, soprattutto, evocatore affascinante, capace di esprimersi con una immediatezza a volte sconvolgentes. Alla stessa ora invece (ore 17) concerto di musica e poesia presso l'Aula Magna del Palazzo Conti Gentili. Saranno cantati brani di Fabrizio De André e recitate poesie di Jacques Prévert. Ad esibirsi, dopo il successo dello scorso anno, sono Luigi Cialone, Elisabetta Scerrato, Nadia Rossi e Giulio Rossi.

La protesta, l'amore, le persone e la preghiera attraverso questi due grandi artisti saranno il punto di forza dell'evento poetico-musicale. Infine cresce l'attesa per sabato 13. Quel giorno, al Chiostro di San Francesco alle 17,30 ci sarà la presentazione del libro "Nel segno di Valento" scritto da Giancarlo Pavat, un viaggio nel Lazio meridionale attraverso le simbologie Templari e degli altri Ordini monastico-cavallereschi. Oltre all'autore parteciperanno Adriano Regione (Direttore rivista Fenix), Alessandro Leo (storica dell'arte), Laura Quattrini (artista), Italo Bididini (archeologo) e Davide Fiorani (autore della trasmissione di RaiDue Voyager). Modererà Paolo Ruggieri.



TANTI EVENTI INAUGURATI IERI PRESSO LA BIBLIOTECA, IL MUSEO CIVICO E IL CHIOSTRO DI SAN FRANCESCO, ALLA PRESENZA DELLE AUTORITÀ

# Cultura, il Comune accelera

Un fine settimana all'insegna di mostre e spettacoli con artisti dall'Europa e dal Sud America

ALATRI - Si è aperto ufficialmente ieri uno straordinario fine settimana all'insegna della "biennale dei nodi, così, i nodi" ed eventi culturali alla presenza di artisti provenienti dall'intero Europa.

Biblioteca Comunale, Museo Civico e Chiostro di San Francesco i luoghi della iniziativa che hanno riscosso un grande consenso di pubblico e di critica. Accelerazione culturale quella offerta dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Costantino Magliocca e dall'assessore alla Cultura e viceministro Guido Rossi. Si apre un autentico ricco di appuntamenti. Si è partiti ieri mattina alle 10 con il primo la Sala Conferenze della Biblioteca "Luigi Galvani" con l'incontro dei nodi e il Novocento. Presente l'assessore alla Cultura e viceministro

Guido Rossi. L'evento a cura di Ferruccio Popoli e di Luigi Ciavarella e la "Cociaria" è stato seguito dalla serata con «Cinque, con Alatri. Questa è la frase che Cesare Zavattini, profondamente entusiasta, disse in occasione della cerimonia della cittadinanza onoraria che gli fu conferita nel novembre del 1968 dalla nostra città, che lo vide studiare locale ai Casti Gattili nel 1917-1918. Oggi, a distanza di tanti anni, dopo avergli intonato la biblioteca dell'istituto, per ricordarlo ai giovani, si svolge un seminario culturale sul benevolenza e sulla sua figura artistica di scrittore, sceneggiatore, giratore e animatore culturale tra i più importanti e significativi del Novecento».

«Ritengo sentimentale l'Amministrazione comunale tanto ha presenziato il relazione, sceneggiatore e regista Ferruccio Popoli. «Adesso la visione di brani dei film scritti da Zavattini, quelli di Luchino Visconti, La Ciociara e Miracolo a Milano, addegnano uno spaccato della società italiana del dopoguerra, così tanti i suoi drammi sociali e le sue poetiche di bisogni sociali che hanno fatto conoscere al mondo intero il valore del cinema italiano. Inoltre è stata ascoltata anche la testimonianza dell'architetto Paolo Giovannini Fiorani, che da giovane ebbe il piacere di conoscere Zavattini e di incontrarlo a Roma. Sono state lette alcune pagine del suo dialogo con il



A sinistra una veduta aerea dell'Aeroporto. Sotto il primo cittadino di Alatri Costantino Magliocca



lato stile e contenuti, novità e spunti di vista, in modo tale da permettere ad ogni attento di ritrovare qualcosa che potesse suscitare la curiosità e il gusto artistico. Sono stati presso il Chiostro di San Francesco alle 16,30

ore è stata inaugurata la mostra di Giuseppe Martini che rimane aperta fino al 23 novembre (ore 9, 10, 12, 30, 15, 18) intitolata "A retrospettive di Painting & Design". Allo stato pubblico con un numero di opere che hanno aperto la esposizione dell'artista

Giuseppe. «Ha sempre preferito il passato alla punta per discutere, con il linguaggio del segno e del colore, una serie di lungo chiaro - afferma Martini - il colore, soprattutto, è stato affilato, capace di esprimere con una immediatezza a volte sconosciuta. Infine ancora sul pomeriggio alle 18,30 si è svolto il concerto di musica e poesia presso l'Aula Magna del Palazzo Civico. Sono stati cantati brani di Fabrizio De André e recitate poesie di Jacques Prévert. Ad esibirsi dopo il successo dello scorso anno Luigi Ciavarella, Elisabetta e la Sorella, Nicola Rossi e Guido Rossi.

La protesta, l'amore, la persona e la politica attraverso questi due grandi artisti, sono stati il punto di forza e dell'evento poetico-culturale. Una sera venerdì ha aperto il Chiostro di San Francesco alle 18,30 con la proiezione del film "Nel segno di Valcento" scritto e diretto da Franco, un viaggio nel Lazio meridionale attraverso le simbologie Templari e degli altri ordini monastici-cavallereschi. Oltre all'autore parteciparono Sabino Foggiano (Direttore rivista Poeta), Alessandro Lora (storico dell'arte), Laura Quintini (artista), Aldo Di Biase (architetto) e Daniele Piovani.



Guido Rossi e Ferruccio Popoli

ritorno ad Alatri e alla sua vita di studioso e a Beverly Ericka, dove visse per una settimana nel periodo bellico. Sono state poi illustrate e analizzate le riproduzioni fotografiche di alcuni suoi bellissimi ed espressivi dipinti. Hanno partecipato all'evento il sindaco Costantino Magliocca e gli studenti del Liceo Casti Gattili. A seguire la serie di inaugurazioni: ci si è spostati nel Museo Civico dove si è tagliato il nastro per la mostra collettiva internazionale "Proposta Contemporanea per Collezionisti in edifica" a cura di Adelinda Allegretti. Presente anche in questa occasione l'assessore culturale alla Cultura Guido Rossi e i tantissimi proce-

ditori di Roma e l'America che esportano le loro opere fino al settembre 10, 11, 12, 13, 15, 18) escluso il giorno dei lunedì. «Una mostra - ha spiegato la curatrice Adelinda Allegretti - che riunisce artisti viventi e del '900. Sono espunti lavori di colleghi provenienti dall'Europa e dal Sud America, non c'è un filo conduttore in questa collettiva, proprio perché ho voluto puntare a soddisfare tutti i gusti del pubblico. Una seconda finalità è consentire una ampia partecipazione agli spazi espositivi e permettere a chiunque di diventare collezionista, che non è una prerogativa per pochi, anzi credo sia alla portata di tutti. Ringrazio il Co-



Sopra e a sinistra la mostra collettiva e la sua inaugurazione, sotto Giuseppe Martini



La copertina del libro di Giuseppe Piovani

spendibili solo che mi ha

lante che apre le porte ad eventi culturali garantendo la massima collaborazione. Quando poi è stata offerta la possibilità di organizzare una mostra presso il Museo Civico di Alatri - conclude Allegretti - ho dovuto pensare a che tipo di esposizione proporre. Non conoscevo Alatri, mi tenevo a scordare tutti i gusti del pubblico. Una seconda finalità è consentire una ampia partecipazione agli spazi espositivi e permettere a chiunque di diventare collezionista, che non è una prerogativa per pochi, anzi credo sia alla portata di tutti. Ringrazio il Co-

spendibili solo che mi ha

